



Dr. Nicoletta Righi
Notaio

Repertorio n. 14607

Raccolta n. 9760

VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi il giorno ventinove del mese di ottobre.

29/10/2020

In Vignola, in via S. Pertini, n. 118 alle ore 20:30 (venti e trenta minuti). Davanti a me dott.ssa Nicoletta Righi, notaio in Vignola, iscritta al Collegio del Distretto Notarile di Modena, è presente il signor:

- **BARBIERI STEFANO**, nato a Bazzano (BO) ora Valsamoggia il 23 gennaio 1976, residente a Vignola (MO) Via A.Tavoni n. 31, C.F. dichiarato: BRB SFN 76A23 A726Y;

il quale interviene ed agisce nel presente atto non in proprio, ma esclusivamente nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione:

- **"PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA"** con sede in Vignola (MO) Via Sandro Pertini n. 118, Codice fiscale: 94063870367, iscritta al n. 1001 delle ODV in data 06/09/1993 della provincia di Modena con provvedimento pubblicato sul **Bollettino Ufficiale** della Regione Emilia Romagna - Parte Seconda n. 86 del 13/10/1993, ente dotato di personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 361/2000 e degli artt. 3 e 4 della L.R. 37/2001, a seguito dell'iscrizione nel Registro regionale delle fondazioni e associazioni in data 21/11/2012 al n.PG2012 0274099, tale nominato con delibera del Consiglio Direttivo in data primo luglio 2019 (duemiladiciannove);

cittadino italiano della cui identità personale io Notaio sono certo.

Il signor **BARBIERI STEFANO**, nella predetta qualità, richiede il mio intervento per redigere il verbale dell'assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione **"PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA"**, a tal fine dichiara:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata in questo giorno ed ora, in seconda convocazione, essendo la prima prevista per mercoledì 28 ottobre alle ore 5:00 andata deserta, come il Presidente accerta e dichiara;

- che la detta convocazione è avvenuta mediante affissione presso la sede sociale e divulgata a mezzo affissione presso nel Comune di Vignola, comunicazione tramite messenger e sulla pagina social dell'ente in data 10/10/2020, prevedendo il suo svolgimento mediante mezzi di telecomunicazione mediante la piattaforma "GO TO MEETING";

- che ai sensi dell'art. 73, comma 4°, D.L. n. 18 del 2020 le associazioni private anche non riconosciute, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente;

- che in base a quanto sopra è stata convocata la presente assemblea mediante la predetta piattaforma predetta "GO TO MEETING" per questo giorno ed ora in seconda convocazione per discutere e delibe-

Reg.to a MODENA
il 12/11/2020
al n. 26411
Serie 1T
Pagati euro 0,00

rare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Modifiche dello Statuto Sociale, come previsto dalla Riforma del 3° settore;

2) Discussione e approvazione del bilancio economico consuntivo 2019;

3) Varie ed eventuali.

Indi, aderendo alla richiesta fattami, io notaio dò atto di quanto segue.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, a norma di Statuto e con unanime consenso di tutti i presenti, il Comparente medesimo signor **BARBIERI STEFANO**, il quale dichiara, chiedendomi di darne atto:

- che sono oggi qui presenti, aventi diritto di intervenire all'Assemblea a norma di Statuto, tutti gli associati in proprio meglio risultanti dall'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A" dispensatamene la lettura dal comparente e precisamente numero 39 (trentanove) associati regolarmente iscritti all'associazione sul numero complessivo di 331 (trecentotrentuno) volontari associati aventi diritto al voto;
- che tutti gli associali risultanti dal predetto elenco hanno diritto di voto e che sono in regola con i versamenti come il Presidente accerta e dichiara ai sensi dell'articolo 4 del vigente Statuto;
- che sono presenti del **CONSIGLIO DIRETTIVO**, i seguenti componenti:

Barbieri Stefano, Roli Franco, Rigenti Devis, Scotese Erik, Della Casa Lorenzo, Toschi Davide, Bertanti Diego, Trenti Stefano, Roberto Fabiani, Pizzirani Giovanni, assente giustificato Montanari Simone, oltre al Presidente signor **BARBIERI STEFANO**, qui costituito;

- che della Giunta esecutiva sono presenti: Barbieri Stefano, Roli Franco, Rigenti Devis, Scotese Erik, Della Casa Lorenzo;
- che è presente il Revisore unico in persona del Dottor Soli Matteo;
- che a seguito di quanto sopra ed effettuate le opportune verifiche il Presidente dell'Assemblea mi dichiara di avere accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti e pertanto dichiara che l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione è regolarmente costituita in seconda convocazione ai sensi dell'attuale articolo 8 seguenti dello Statuto Associativo, ed idonea a deliberare ai sensi di legge e di Statuto.

Indi, poiché tutti gli intervenuti sono sufficientemente informati e pertanto nessuno degli intervenuti si oppone alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente passa alla loro trattazione.

Quindi si passa alla discussione del

PRIMO PUNTO POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Modifiche dello Statuto Sociale, Riforma del 3° settore;

Quanto al primo punto posto all'ordine del Giorno prende la parola il Presidente il quale ricorda all'assemblea che l'[art. 101, co. 2, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117](#) - Codice del Terzo settore (CTS) (come modificato da ultimo dall'[art. 35, co. 1, D.L. 17 marzo 2020, n. 18](#), conv. in [L. 24 aprile 2020, n. 27](#)) dispone che le Organizzazioni di volontariato, (OdV), devono adeguarsi alle disposizioni inderogabili contenute nel Decreto medesimo entro il termine, più volte prorogato del 31/10/2020. Ribadisce il Presidente che il Registro Unico del Terzo settore (Runts) la cui operatività è prevista presumibilmente per la prima metà del

2021 segna un importante traguardo per gli enti del terzo settore cui intende riconoscere ed appartenere anche l'associazione "PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA" con abrogazione dei precedenti registri nazionali, regionali e provinciali del volontariato; il passaggio al RUNTS per le OdV avverrà con una procedura di traslazione automatica dai rispettivi registri di settore: gli enti pubblici territoriali dovranno comunicare telematicamente al Registro Unico una volta istituito ed operativo i dati in loro possesso.

Naturalmente al fine di ottenere l'iscrizione nel RUNTS alla sezione competente occorre procedere all'adeguamento statutario dimostrando di essere in possesso delle qualifiche richieste dalla legge e pertanto si rende necessario rivedere tutte le norme che regolano la vita dell'Ente ed approvare un nuovo integrale testo dello Statuto, pur tuttavia nel rispetto della struttura fondamentale dell'Associazione, di quelli che sono i principi fondanti della stessa e dei suoi scopi principali.

A tal fine il Consiglio Direttivo, sentiti anche gli esperti del settore e l'ufficio amministrativo regionale preposto al controllo ha elaborato il nuovo testo dello Statuto, disciplinante l'attività dell'associazione, basato sui principi di democraticità, perseguita peraltro le finalità previste dalla legge, attraverso le prestazioni personali, volontarie e gratuite degli associati, statuto attentamente verificato ed analizzato con esperti ed idoneo e rispondente ai requisiti di legge per le finalità già enunciate dal Presidente.

Detto statuto viene quindi dettagliatamente illustrato agli associati.

In particolare il Presidente dà atto che l'associazione è dotata di tutti i requisiti richiesti dalla normativa vigente prevista dal Codice del Terzo Settore, con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali dell'ente. Come indicato all'articolo 101 comma 3 del Codice sopra richiamato, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore previsto dal Decreto, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte delle reti associative e degli enti del Terzo settore attraverso la loro iscrizione ad uno dei Registri attualmente previsti dalle normative di settore. Il Presidente ricorda tuttavia che sorge l'obbligo ai sensi della predetta legge di comunicare tutte le modifiche inerenti la propria anagrafica (oltre che quelle relative alla composizione degli organi associativi) entro 45 giorni dalle relative modifiche, pertanto ove la modifica venisse approvata occorrerà alle comunicazioni predette.

Indi l'Assemblea, udita la relazione del Presidente, con il voto favorevole di tutti gli associati presenti;

- dissenzienti nessuno;
 - con l'astensione di nessuno
- e quindi all'unanimità

delibera:

- di modificare l'intero corpo dello statuto dell'Associazione approvandone il nuovo testo formato da 37 (trentasette) articoli, che si allega al presente atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale;
- di modificare la denominazione dell'associazione come segue:

"PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" (o anche, in forma breve, "Pubblica Assistenza Vignola ODV");

- di conferire incarico al Presidente di effettuare a nome dell'Associazione tutte le comunicazioni necessarie al fine di trasmettere alla Regione Emilia Romagna la documentazione attestante la presente modifica statutaria;

- di conferire fin d'ora altresì espressa delega al Presidente dell'Associazione affinché, qualora alla data di operatività del RUNTS non fosse ancora intervenuta approvazione della Regione competente, il Presidente possa chiedere al Notaio di procedere ai controlli di cui all'articolo 22 ed al successivo deposito nel RUNTS, consegnando al medesimo professionista la situazione patrimoniale dell'associazione al fine di permettergli di verificare la sussistenza patrimoniale che dovrà emergere dal patrimonio netto.

SECONDO PUNTO POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

***Discussione e approvazione del
bilancio economico consuntivo 2019;***

Prende la parola il Presidente, il quale passa ad illustrare il Bilancio consuntivo al 2019 (duemiladiciannove) redatto a cura dell'economo (ora cessato dalla carica) signor Lelli Attilio evidenziando ed anticipando che il bilancio ha risentito delle generale situazione di crisi e si è chiuso con una perdita di euro 7.568,62 (settemilacinquecentosessantotto virgola sessantadue) risentendo delle spese straordinarie anche legate alla realizzazione della nuova sede ed il suo allestimento e le nuove attrezzature, quindi passa la parola al tesoriere con il compito di illustrare le singole voci di bilancio. Prima di ciò, anche alla luce della delibera di cui al punto che precede il Presidente dà atto che nonostante gli eventi che hanno caratterizzato il periodo, l'associazione alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2019 supera ampiamente i limiti posti dall'art. 30 del Decreto Legislativo 117 del 03/07/2017 (codice della riforma del terzo settore).

A tal proposito, l'associazione dovrà dotarsi di un organo di controllo con almeno un membro scelto tra gli iscritti negli albi professionali individuati, come disposto dall'articolo 2397 del Codice civile.

Quindi il Presidente passa la parola al tesoriere signor Matteo Soli che illustra all'assemblea analiticamente le voci di bilancio di cui dà lettura all'assemblea unitamente al conto economico.

Il Presidente dopo l'illustrazione analitica del bilancio e del conto economico, apre quindi la discussione sulla proposta di cui sopra, esaurita la quale, mette in votazione la proposta medesima.

L'assemblea, udita la relazione del Presidente e del tesoriere con il parere favorevole di tutti gli associati;

- dissenzienti nessuno;

- e astenuti nessuno;

pertanto all'unanimità degli aventi diritto al voto come il Presidente accerta e dichiara,

delibera

1) di approvare il bilancio economico consuntivo 2019 (duemiladiciannove).

TERZO PUNTO POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Varie ed Eventuali

Il tesoriere coglie l'occasione dell'assemblea per fare cenno al bilancio preventivo 2020 (duemilaventi) anticipando agli uditori alcune voci di bilancio di maggiore rilievo. Si apre la discussione per un approfondimento sulle spese di riscaldamento e di cancelleria sulle quali alcuni associati effettuano alcune osservazioni.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea essendo le ore 21:53 (ventuno e cinquantatré minuti).

SPESE E DICHIARAZIONI FISCALI

Le spese del presente atto, dipendenti e conseguenti, sono a carico dell'Associazione.

Si richiede, ai fini della registrazione del presente atto, l'applicazione delle agevolazioni fiscali previste dall'art. 82, commi 3 e 5 del D.lgs. 117/2017, e pertanto l'esenzione del presente atto da imposta di registro ed imposta di bollo.

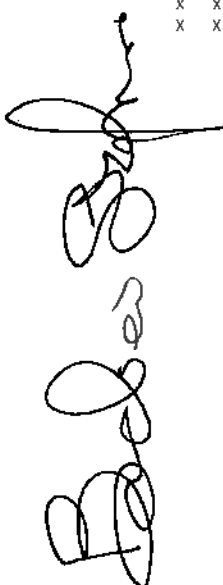
Il presente atto verrà comunicato a cura del Presidente della Associazione agli enti competenti.

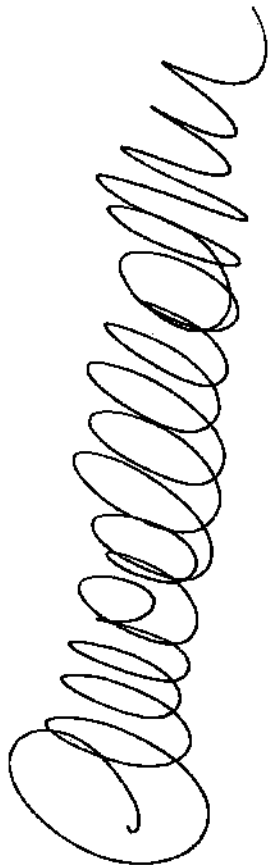
Io Notaio richiesto ho ricevuto il presente atto, scritto da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio su quattro fogli per dodici pagine intere e fin qui della tredicesima, e l'ho letto al componente che lo approva e lo conferma e con me lo sottoscrive essendo le ore 21:53.

Barbieri Stefano

Nicoletta Righi Notaio

Numero	Cognome	Nome	Codice fiscale	Data nascita	Città nascita	Città residenza	Località	Cap	Indirizzo	Telefono	Cellulare	Email	Pr1	Pr2	Pr3	Pr4	Pr5	Pr6	Pr7
1 v	PESCI	FRANCO	PSCFNC42PDGE548S	06/09/1942	Terenzo	Vignola	.	41058	Viale Vittorio Veneto, 26	.	3482254322	.	X	X	X	X	X	X	X
11 v	ROLI	FRANCO	RLOFNC47A08L885O	08/01/1947	Vignola	Vignola	.	41058	Via Maria Callas, 180	.	3391668866	franrol1@libero.it	X	X	X	X	X	X	X
28 v	FONTANA	GIANCARLO	FNTGCR48E28L780W	28/05/1948	Veroli	Vignola	.	41058	Via Vescovada, 560	059761178	3311106364	.	X	X	X	X	X	X	X
312 v	LOLLI	ATTILIO	LLTTTL51E18L885B	18/05/1951	Vignola	Vignola	.	41058	Via per Sassuolo, 1030	059773688	3384384932	.	X	X	X	X	X	X	X
349 v	MONTANARI	MAURO	MNTMRA45A19L885X	19/01/1945	Vignola	Vignola	.	41058	Via dell'Oratorio, 185	059774128	3663176294	lng.m.montanari@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
665 v	RIGENTI	DEVIS	RGNDV572L24L885U	24/07/1972	Vignola	Vignola	.	41058	Via G. Soli, 3	.	.	.	X	X	X	X	X	X	X
671 v	TOSCHI	DAVIDE	TSCDVD74D29F257G	29/04/1974	Modena	Vignola	.	41058	Via Libertà, 99	059774172	3492206900	.	X	X	X	X	X	X	X
704 x	GRINI	LUCA	GRMLCU67T14F257K	14/12/1967	Modena	SPILAMBERTO	.	41057	VIA PER CASTELNUOVO,194	059783331	.	.	X	X	X	X	X	X	X
776 v	COSTANZINI	ANDREA	CSTNDR72M25F257C	25/08/1972	Modena	Vignola	.	41058	Via per Campiglio, 4	059763969	3392886245	andrea.costanzini@tin.it	X	X	X	X	X	X	X
816 v	COVILI	LORENZO	CVLLN265M31L885W	31/08/1965	VIGNOLA	VIGNOLA	.	41058	VIA NAZARIO SAURO,152	.	380 7568497	covillioorenzo@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
822 v	MARCHI	DOMENICO	MRCDCN71A07L885W	07/01/1971	Vignola	Marano sul Panaro	.	41054	Via della Pace, 10	059744005	3282259595	domenico.marchi@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
878 v	TABARONI	LUIGI	TBRGLU75E23C107Y	23/05/1975	Castelfranco Emilia	Savignano sul Panaro	.	41056	Via U. Foscolo, 140	.	.	.	X	X	X	X	X	X	X
1008 v	TORELLI	PAOLA	TRLPLA62P48L885S	08/09/1962	VIGNOLA	VIGNOLA	.	41058	Viale Vittorio Veneto,733	.	335 5213399	torelli.paola@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1021 v	CAPPUCCI	FAUSTO	CPPFST75R16L885A	16/10/1975	Vignola	Vignola	.	41058	Via Modenese, 60	059750051	3473136275	.	X	X	X	X	X	X	X
1055 v	SCOTESI	ERIK	SCTRKE81B02L885X	02/02/1981	Vignola	Vignola	.	41058	Via Frignanese, 2514	.	3493276640	.	X	X	X	X	X	X	X
1100 v	FABIANI	ROBERTO	FBNRRT75510D612I	10/11/1975	FIRENZE	Sassuolo	.	41049	Piazza Amendola, 8	0536806043	3382271927	fabiani.robeto@zanasi.it	X	X	X	X	X	X	X
1143 v	BARBIERI	STEFANO	BRBSFN76A23A726Y	23/01/1976	.	Vignola	.	41058	Via A. Tavoni, 31	059761957	3292103636	.	X	X	X	X	X	X	X
1413 v	VENTURELLI	SILVANO	VNTSVN47D15G393O	15/04/1947	Pavullo nel Frignano	Spilamberto	.	41057	Via XX Settembre, 6	059783260	3332077544	.	X	X	X	X	X	X	X
1472 v	BETTELLI	CESARE	BTTCSR49C08L885B	08/03/1949	Vignola	Vignola	.	41058	Via della Resistenza, 219	059751886	3402151747	cesarebetteilli@msn.com	X	X	X	X	X	X	X
1546 v	TRENTI	STEFANO	TRNSFN93P12L885X	12/09/1993	Vignola	Vignola	.	41058	Via Montanara, 1199	.	3403702860	trenti93@hotmail.it	X	X	X	X	X	X	X
1550 v	DELLA CASA	LORENZO	DLLLNZ87M21L885T	21/08/1987	Vignola	Marano sul Panaro	.	41054	Via Vignolese, 344	059793273	3470557300	lorenzo@studioddc.it	X	X	X	X	X	X	X
1592 v	BERTANTI	DIEGO	BRTDGI79L12F257P	12/07/1973	MODENA	SAVIGNANO SUL PANARO	.	41056	VIA CLAUDIA, 7355	059762776	3387589778	bertantidiego@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1613 v	PICCININI	PAOLO	PCCPLA63E04A944V	04/05/1963	BOLOGNA	CRESPPELLANO	.	40056	Via Guardassoni, 3	3938488423	3481319627	paolo.picc@iol.it	X	X	X	X	X	X	X
1633 v	CANTATORE	CARLO	CNTCR155A25A339O	25/01/1955	Apricena	Vignola	.	41058	Via pace, 64	059762979	3288835429	carloct@alice.it; carlo.cantatore55@gmail.co	X	X	X	X	X	X	X
1646 v	CAZZANIGA	LUCIANO	CZZLCN54A22F205A	22/01/1954	MILANO	Vignola	.	41058	Via Doccia, 1/E	059763894	3401228848	acio.acio@alice.it	X	X	X	X	X	X	X
1648 v	ANDREOLI	EMMA	NDRMME49B54I473Y	14/02/1949	SAVIGNANO SUL PANARO	VIGNOLA	.	41058	VIA ARISTIDE NINI,116	.	3333755211	emma.andreoli@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1664 v	LANZARINI	VITERBO	LNZVRB54C27M183I	27/03/1954	Zocca	Savignano sul Panaro	.	41056	Via Tassoni, 68	059731205	3477837428	viterbolanzarini@hotmail.it	X	X	X	X	X	X	X
1700 v	ROCCHI	MAURIZIO	RCCMRZ56R02D749H	02/10/1956	Fossombrone	Vignola	.	41058	Via Caselline, 451	059763454	3335074466	mroccchi1@virgilio.it	X	X	X	X	X	X	X
1730 v	LODI	ANNA	LDMNNA96A60L885H	20/01/1996	Vignola	SAVIGNANO SUL PANARO	.	41056	Via Claudia,3831	.	3349172609	anne-lodi@libero.it	X	X	X	X	X	X	X
1735 v	CASTALDO	ROSA	CSTRSO82C56F839S	16/03/1982	Napoli	Vignola	.	41058	Via Modenese, 242	059767443	3479491104	castaldo.rosa82@hotmail.it	X	X	X	X	X	X	X
1775 v	MARCHI	ALESSANDRO	MRCLSN98R02G393R	02/10/1998	Pavullo nel Frignano	Marano sul Panaro	.	41054	Via Della Pace, 10	.	3407115902	marchi.alessandro@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1779 v	DONINI	FEDERICO	DNMFRC75D17F257E	17/04/1975	Modena	Vignola	.	41058	Via Callas, 61	059766838	3389833203	federico.donini@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1782 v	SOLI	MATTEO	SLOMTT94L17G393Z	17/07/1994	Pavullo nel Frignano	Vignola	.	41058	Via Gioacchino Rossini,139	.	3288441714	solimatteo@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1809 v	SIVIERO	MARIKA ANDREA	SVRMKN98D54A944W	14/04/1998	BOLOGNA	Marano sul Panaro	.	41054	Via Caduti sul Lavoro, 170	059793093	3339003801	marikaandrea@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1852 v	ANDREOLI	FRANCESCO	NDRFNCS3R31I473M	31/10/1953	Savignano sul Panaro	BAZZANO	BAZZANO	40053	VIA CADUTI DI SABBIBUONO, 25	051833018	3803340069	pamela.andreoli@alice.it	X	X	X	X	X	X	X
1892 v	VANDINI	CRISTIANA	VNDCTS52L59L885D	19/07/1952	Vignola	Vignola	.	41058	Via Costantino Il Grande,10	059 760838	333 7917134	crisvandini@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1897 v	ZACCARELLI	ANDREA	ZCCNDR94S18F257A	18/11/1994	MODENA	SPILAMBERTO	.	41057	Via Medicine,2300	.	339 2273406	an.zaccarelli@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1930 v	ZARRELLA	FABIO	ZRRFBA95D26L885Y	26/04/1995	VIGNOLA	CASTELVETRO	.	41014	VIA OSSI,19	059 799236	389 6986693	zarrellafabio1995-@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X
1937 v	PIZZIRANI	GIOVANNI	PZZGNN50R01L885G	01/10/1950	VIGNOLA	VIGNOLA	.	41058	VIA PER CAMPIGLIO,5	059 774579	348 7487142	giovannipizzirani1950@gmail.com	X	X	X	X	X	X	X





STATUTO

"PUBBLICA ASSISTENZA VIGNOLA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"

ANPAS Emilia-Romagna

Titolo I – Profili generali

Art. 1 – Denominazione, sede e emblema

È costituita l'associazione denominata "Pubblica Assistenza Vignola organizzazione di volontariato" (o anche, in forma breve, "Pubblica Assistenza Vignola ODV") con sede in Vignola, in questo statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'Associazione opera nel territorio dei Comuni di Vignola ed anche nei Comuni di Spilamberto, Savignano sul Panaro, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro.

L'emblema dell'Associazione è costituito da un cerchio di colore verde al cui interno si trova in posizione centrale una croce verde con la scritta "Pubblica Assistenza Vignola"



Art. 2 – Principi associativi fondamentali

L'Associazione è luogo di aggregazione delle persone per attività in favore della comunità e del bene comune e si ispira ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disci-

plina del terzo settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nell'art. 4 del presente statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è laica ed apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretto, ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

Art. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società più giusta e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela e lo sviluppo della cultura della solidarietà e la tutela dei diritti dei cittadini.

L'Associazione assume, in particolare, il compito di:

- a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere problemi della vita civile, sociale e culturale;
- b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;

- c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;
- d) favorire lo sviluppo della comunità attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;
- e) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale, alla crescita culturale e morale delle persone e della collettività;
- f) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della protezione civile ed in quello della disabilità; assumere iniziative dirette alla sperimentazione sociale, cioè a forme innovative di risoluzione di questioni civili, sociali e culturali;
- g) collaborare con enti pubblici e privati e con altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore per il proseguimento dei fini e degli obbiettivi previsti dal presente statuto.

Art. 4 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

- a. Interventi e prestazioni sanitarie;
 - servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
 - servizi di trasporto sanitario assistito (mobilità protetta)
 - servizi di trasporto sanitario non assistito
 - servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
 - donazione di sangue e organi;

- Assistenza a manifestazioni pubbliche;

b. interventi e servizi sociali ai sensi art.1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 200 n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104, e alla legge 22 giugno 2016 n.112, e successive modificazioni;

- servizi di trasporto sociale

- organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;

c. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;

- iniziative di formazione e informazione sanitaria, educazione, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa rivolta ad adulti e minori;

- iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;

- organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

d. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e alla utilizzazione accorta e razionale

delle risorse naturali;

e. protezione civile ai sensi delle leggi vigenti

f. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

- promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza internazionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale;

- assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;

g. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli della nonviolenza e della difesa non armata;

h. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

- attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli enti del terzo settore.

L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Art. 5 – Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda le proprie attività sull'impegno personale volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

Titolo II – Soci

Art. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione che si impegnano a rispettarne lo statuto e/o il regolamento.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i re-

golamenti.

Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di accoglimento, la deliberazione è annotata nel libro dei soci; in caso di rigetto della domanda l'interessato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio Direttivo, proporre ricorso al Collegio dei Probiviri.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione; i minori di età dai 16 ai 18 anni possono essere ammessi quali soci o volontari dell'associazione con l'assenso scritto dei due genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

I soci iscritti all'Associazione da meno di sei mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la

possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

Art. 7 – Diritti

I soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente statuto e dai regolamenti associativi;
- b) eleggere i componenti degli organi associativi e concorrere all'elezione quali componenti di questi ultimi.
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente statuto;
- d) formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini previsti nel presente statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa;
- f) esaminare i libri sociali.

Art. 8 – Doveri

I soci sono tenuti a:

- a) rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine della Associazione anche tramite l'uso dei canali social/digitali;
- d) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 9 – Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono, in proprio, le medesime attività svolte dall'Associazione.

Non possono essere soci volontari coloro che intrattengono con

l'Associazione rapporti di lavoro subordinato o autonomo.

Art . 10 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
- b) per decadenza;
- c) per esclusione;
- d) per recesso.

a) Perde la qualità di socio per morosità il socio che entro il termine fissato dal consiglio direttivo, non ha rinnovato la sottoscrizione della quota associativa o non l'ha versata.

b) Perde la qualità di socio per decadenza il socio che venga a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

c) Perde la qualità di socio per esclusione il socio che, avendo gravemente violato una o più disposizioni del presente Statuto o dei regolamenti interni, renda incompatibile il mantenimento del rapporto associativo.

d) Perde la qualità di socio per recesso il socio che abbia dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed invitato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), adottati dal Consiglio Direttivo, il socio può ricorrere al consiglio direttivo entro un mese dalla

comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c) sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

Titolo III – Entrate, patrimonio e strumenti di rendicontazione

11 -Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4, comma 3, dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino essere inferiori a Euro 220.000,00 (duecentoventimila virgola zero zero) (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso il Consiglio direttivo documenta il carattere seconda-

rio e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 comma 3 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è altresì trasmesso ad ANPAS Nazionale e ad ANPAS Emilia-Romagna, quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

Art. 12 – Esercizio finanziario ed entrate

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo di gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a. dalle quote degli aderenti;
- b. da contributi di privati;
- c. da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d. da rimborsi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;
- e. da contributi dello Stato, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti;
- f. da liberalità, oblazioni, donazioni, eredità e lasciti testamentari;
- g. da rendite patrimoniali e finanziarie;
- h. da attività di raccolta fondi;
- i. da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- j. da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata di-

rettamente dall'associazione;

k. da somministrazione occasionale di alimenti e bevande;

l. da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;

m. da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3.

Art. 13 – Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli enti del terzo settore.

Art. 14 Bilancio sociale

L'associazione redige il bilancio sociale secondo le disposizioni di legge, lo deposita presso il registro unico nazionale del Terzo settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito internet.

Qualora le entrate delle Associazioni risultino essere inferiori a un milione di euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore, la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

Titolo IV – Organi associativi

Art. 15 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

a. l'Assemblea dei soci;

- b. il Consiglio direttivo;
- c. il Presidente;
- d. l'Organo di controllo;
- e. la Direzione esecutiva, ove istituita.

Non possono far parte degli organi sociali coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con la Associazione.

Ai componenti degli organi sociali – ad eccezione dei componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile – non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 16 - Assemblea

L'assemblea è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i soci, anche assenti o dissenzienti.

Art. 17 - Convocazione

L'assemblea dei soci è convocata dal presidente a mezzo di avviso scritto, anche tramite posta elettronica, SMS o canali social, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale e pubblicato sul sito dell'associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno venti giorni prima di quello

fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del comune in cui l'Associazione ha sede.

L'assemblea può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento degli associati. In tal caso, è necessario che:

a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) ove non si tratti di assemblea totalitaria, venga indicato nell'avviso di convocazione ogni luogo audio/video collegato, dotato di apparecchiature idonee al collegamento in audioconferenza o videoconferenza, collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti possano affluire;

c) per ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza va allegato al verbale dell'adunanza;

d) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari;

e) sia consentito agli intervenuti di ricevere, trasmettere e visionare i documenti relativi agli argomenti in discussione, di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno; di tutto ciò deve esser dato atto nel relativo verba-

le;

f) siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione.

Verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera comunque tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il soggetto verbalizzante, al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale.

Art. 18 – Tempi e scopi della convocazione

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza.

Può essere comunque convocata, anche a scopo consultivo, a fini di periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

Si riunisce altresì ogni qualvolta il consiglio direttivo lo ritenga opportuno o nei di legge.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o nei casi di legge

Art. 19 – Quorum costitutivi

L'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

L'assemblea straordinaria dei soci quando delibera sulle modifiche allo statuto o sulla variazione di sede è validamente costituita, in prima

convocazione, con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, in seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Art. 20 - Adempimenti

In apertura dei propri lavori, l'assemblea elegge un presidente ed un segretario, nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'assemblea il segretario redige verbale, da trascrivere in apposito libro.

Art. 21 – Validità delle deliberazioni

L'assemblea ordinaria adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Delibera con il voto segreto per l'elezione alle cariche sociali o quando la deliberazione riguarda singole persone.

Sono approvate le deliberazioni che raccolgono il consenso della maggioranza dei soci presenti con diritto di voto.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei (della maggioranza dei soci) soci presenti con diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci con diritto di voto.

Art. 22 – Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto a un voto in assemblea.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il presidente dell'assemblea decide che non venga ammesso il pubblico quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno. Le riunioni non sono comunque pubbliche quando si deliberi su fatti di natura personale.

È facoltà del presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

Art. 23 – Competenze

L'assemblea ordinaria:

- a. approva il bilancio consuntivo e quello preventivo;
- b. approva le note e relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. determina l'importo annuale delle quote associative;
- d. definisce le linee programmatiche della Associazione;
- e. approva il regolamento di funzionamento dell'Assemblea;
- f. determina preventivamente il numero dei componenti del consiglio direttivo;
- g. nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- h. nomina e revoca il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nei casi in cui la relativa nomina sia obbligatoria per legge o per autonoma decisione della Assemblea;
- i. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove nei loro confronti le azioni relative;
- j. delibera sull'istituzione di sezioni della Associazione;
- k. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costituti-

vo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

- a. sulle modifiche dello statuto sociale;
- b. sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 37.

Art. 24 – Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo è l'organo di amministrazione.

E' composto, in numero dispari da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il presidente. Tutti i componenti del Consiglio direttivo devono essere soci dell'Associazione e non devono aver mai riportato provvedimenti disciplinari che prevedano la sospensione interni all'associazione.

Il consiglio dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili. L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico Anpas e dall'art. 2382 del Codice civile.

Il consiglio direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il presidente, il vicepresidente che sostituisce il presidente nelle sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il segretario e l'economo.

Le funzioni del segretario e dell'economo sono determinate nel Regolamento generale dell'Associazione.

Il consiglio direttivo si riunisce quando il presidente lo ritiene opportuno

o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Il consiglio direttivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni del consiglio direttivo sono convocate dal presidente con avviso da inviare per iscritto, anche a mezzo di ausili telematici, a tutti i componenti, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione, salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Delle riunioni del consiglio direttivo viene redatto un verbale a cura del segretario, da trascrivere in apposito libro.

Art. 25 – Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del consiglio direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti.

Il consiglio direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese.

Adotta il metodo del voto palese quando si tratti di elezione di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

Art. 26 - Competenze

Il Consiglio direttivo:

- | | |
|--|--|
| a. predispone le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui al precedente art. 23; | |
| b. dà attuazione alle delibere dell'Assemblea; | |
| c. approva i Regolamenti non riservati alla competenza della Assemblea; | |
| d. Individua e disciplina le attività diverse da quelle di interesse generale che la Associazione intende svolgere, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative e ne documenta il carattere secondario nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto di cassa. | |
| e. delibera la stipula contratti, convenzioni, accordi nel perseguimento degli obiettivi associativi; | |
| f. delibera l'adesione ad organizzazioni di volontariato ed altri enti del terzo settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto nei limiti previsti dallo statuto nazionale di Anpas; | |
| g. delibera sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente statuto; | |
| h. adotta i provvedimenti sulla perdita della qualità di socio; | |
| i. assume il personale dipendente e stabilisce forme di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto e di legge; | |
| l. accetta eventuali lasciti, legati e donazioni; | |
| m. adotta tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione; | |
| n. ove previsto, nomina il Direttore Sanitario che opera nell'ambito | |

dell'associazione nel rispetto della normativa vigente.

Art. 27 – Direzione esecutiva

Il consiglio direttivo, può costituire, tra i suoi componenti, una direzione esecutiva composta da presidente e vicepresidente, segretario, economo e dal responsabile dei servizi, alla quale delega le attività necessarie per attuare le deliberazioni del consiglio medesimo.

Le modalità di funzionamento della direzione esecutiva sono stabilite dal consiglio direttivo con apposita deliberazione.

Art. 28 – Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Qualora il Consiglio direttivo, per vacanza comunque determinatasi, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Qualora non disponga di tale graduatoria o questa sia esaurita, procederà a cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione. La mancata ratifica non incide tuttavia sulla legittimità delle deliberazioni assunte con il voto del consigliere nominato per cooptazione.

In caso di vacanza della metà più uno dei componenti originariamente eletti dalla assemblea, il Consiglio direttivo decade.

Nel caso di decadenza del Consiglio direttivo, il presidente dell'associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'assemblea per la rielezione del Consiglio direttivo.

Art. 29 - Presidente

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione, può stare in giudizio per la tutela dei relativi interessi e nominare avvocati nelle

liti attive e passive.

Il presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al vicepresidente o ad altro componente del consiglio stesso.

Art. 30 – Organo di controllo

L'organo di controllo, istituito per libera decisione dall'Assemblea o nei casi imposti dalla legge, ha forma collegiale o monocratica. Se ha forma collegiale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, resta in carica quattro anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra non soci, sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, l'organo di controllo elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

Art. 31 - Competenze

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5 (attività

di interesse generale), 6 (attività diverse), 7 (raccolta fondi) e 8 (destinazione del patrimonio ed assenza dello scopo di lucro), del codice del terzo settore.

L'organo di controllo, in specie, verifica con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

L'organo di controllo attesta inoltre che il bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo, sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del codice del terzo settore.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 32 Revisione legale dei conti

Ove ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 31 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, o per autonoma determinazione l'assemblea nomina un revisore legale dei conti, ovvero una società di revisione.

La revisione legale dei conti può essere attribuita, da parte dell'assemblea, all'organo di controllo; in tal caso l'organo di controllo è costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Art. 33 Libri sociali obbligatori

L'associazione deve tenere:

a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;

b) il libro degli associati;

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme, con le modalità e nei limiti previsti nell'apposito regolamento che deve assicurare tempi certi e rapidi di risposta.

Titolo V – Norme finali

Art. 35 - Sezioni

Qualora per decisione dell'assemblea vengano istituite una o più sezioni dell'Associazione, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento conformi ai criteri partecipativi del presente Statuto.

Art. 36– Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, previ gli adempimenti di legge, sarà devoluto all'ANPAS Nazionale che lo destinerà ad iniziative analoghe con preferenza nel territorio in cui ha operato l'Associazione sciolta.

Art. 37 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di

legge vigenti in materia.

Barbieri Stefano

Nicoletta Righi Notaio

LA PRESENTE COPIA, E' CONFORME AL SUO ORIGINALE CONSERVATA AI
MIEI ATTI, PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.

VIGNOLA, LI'